RELAZIONE DI IMPATTO 2023

TEATRI DI BARI SOC.COOP.

SOCIETA' BENEFIT

INDICE

Lettera del Responsabile di impatto

Introduzione La Buona Impresa: Orientamento di fondo

Metodologia

Essere società Benefit

- Cos'è una Società Benefit
- Le finalità di beneficio comune di Teatri di Bari

Rendicontazione annuale 2023

Governance

- Chi siamo
- Struttura e governo societario
- Autovalutazione: Governance

Prodotto

Lavoro

Valore economico

Operation sostenibili

LETTERA DEL RESPONSABILE DI IMPATTO

INTRODUZIONE

La Buona Impresa: Orientamento di fondo

Teatri di Bari è una Società innovativa e sostenibile, presente da anni sul mercato culturale e attiva su tutto il territorio nazionale e internazionale.

È una Cooperativa di lavoro riconosciuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari quale TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale, unico nella Regione Puglia e tra le prime venti realtà teatrali italiane (la prima è il Piccolo di Milano).

La grande attenzione verso la responsabilità sociale d'impresa, che da sempre caratterizza la Cooperativa, è intrinseca ai progetti e alle attività che costruisce e ha portato a trasformarsi in Società Benefit nel gennaio 2023.

Come tale, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, alcune specifiche Finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità e dei collaboratori (soci e non soci della Cooperativa).

Il diventare Benefit è stato il naturale sviluppo di un percorso partito da lontano e che rappresenta il frutto dello sforzo concreto dell'azienda per raggiungere un vero sviluppo sostenibile. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessuna organizzazione dovrebbe sottrarsi.

Questo impegno vale soprattutto per le imprese come la nostra, imprese culturali che vivono in un sistema di vera e propria interdipendenza con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

Teatri di Bari non considera assolutamente vincolante l'impegno a essere Benefit, lo considera coerente al naturale percorso imprenditoriale e valoriale che ha caratterizzato i suoi 10 anni di attività.

Teatri di Bari sviluppa progetti legati allo spettacolo dal vivo, soprattutto teatrali, nell'ambito della produzione e programmazione di spettacoli, della formazione e della progettazione e gestione di spazi ed eventi culturali.

Teatri di Bari gestisce: il Teatro Kismet nella periferia di Bari, uno spazio permanente all'interno dell'Istituto penale per i minorenni Fornelli di Bari, la Cittadella degli Artisti nella periferia di Molfetta e il Teatro Radar a Monopoli.

In tutti i progetti è posta particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce svantaggiate come i giovani e gli anziani attraverso diverse formule di sostegno: i prezzi calmierati dei biglietti e dei laboratori, le iniziative gratuite, l'assenza di qualsiasi barriera architettonica in tutti gli spazi gestiti.

Il Responsabile di Impatto

Vito Manzari

METODOLOGIA

La presente Relazione d'Impatto è stata redatta in conformità alla normativa sulle Società Benefit (legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-383). A tal fine l'azienda ha deciso di avvalersi dello Strumento di Autovalutazione del Buon Impatto SABI, applicativo derivato dal Modello della Buona Impresa promosso da Fondazione Buon Lavoro.

La metodologia di reporting della Buona Impresa prevede che questo sia fondato sul principio di "materialità" con l'obiettivo di identificare e riportare solo le informazioni rilevanti e significative riguardanti l'impatto sociale, ambientale ed economico di un'organizzazione, sia positivo che negativo.

Questo principio consente all'organizzazione di concentrarsi sulle tematiche più significative per gli stakeholder interni ed esterni, guidando la rendicontazione verso argomenti di importanza e rilevanza per la sostenibilità complessiva dell'azienda e della comunità di riferimento.

L'esito dell'analisi della materialità si esprime attraverso la mappa del valore condiviso: vengono rappresentati gli elementi in cui si gioca la capacità dell'impresa di generare un impatto positivo attraverso Prodotto, Lavoro e Valore economico, i tre elementi fondamentali del modello della Buona Impresa, sia dal punto di vista dell'azienda sia dei propri stakeholder determinando la rilevanza degli elementi attraverso i quali l'impresa delinea il suo impatto.

Sui temi identificati come rilevanti, il modello di reporting della Buona Impresa, prevede che la relazione includa il punto di vista dell'impresa e dei propri stakeholder rispetto ai seguenti "pilastri":

- Portare sul mercato buoni prodotti/servizi;
- Creare e organizzare un buon lavoro per le persone;
- Creare e condividere valore economico;
- Agire responsabilmente verso l'Ambiente e la Comunità;
- Governare l'impresa in modo trasparente ed economicamente e socialmente sostenibile.

Questo avviene tramite la somministrazione da un lato, di questionari di autovalutazione all'Alta Direzione di Impresa e dall'altro attraverso l'invio di survey specificatamente individuate per le differenti categorie di stakeholder.

ESSERE SOCIETÀ BENEFIT

COS'È UNA SOCIETÀ BENEFIT

La Legge di Stabilità 2016 – L. n. 208/2015 – all'art. 1, commi da 376 a 384 e allegati 4 e 5, ha introdotto in Italia la Società Benefit, forma giuridica caratterizzata in estrema sintesi da elevati livelli di responsabilità, sostenibilità e trasparenza. Il legislatore ha assegnato in questo modo "al mondo profit la responsabilità e l'opportunità di essere il motore della svolta verso uno sviluppo sostenibile".

Le Società Benefit sono imprese potentemente innovative perché, come afferma il comma 376, "nell'esercizio di un'attività economica oltre allo scopo di dividerne gli utili perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni e altri portatori di interesse".

Il legislatore italiano attraverso il modello di società benefit rilegge di fatto il ruolo dell'impresa nella società, definendo un nuovo finalismo che associa l'esercizio dell'azione economica alla necessaria e contestuale generazione di impatti positivi (o riduzione di impatti negativi) nei confronti degli stakeholder: la necessità di generare un beneficio comune per onorare la propria mission diviene quindi parte integrante dell'azione quotidiana dell'impresa, delle proprie scelte strategiche, organizzative e manageriali, che devono essere orientate a bilanciare la creazione di valore per i soci con la creazione di valore per tutti gli stakeholder, per l'ambiente e per la collettività in generale.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE DI TEATRI DI BARI

1) Contrasto alla povertà culturale e iniziative per favorire l'inclusione sociale
2) Sostegno alla cittadinanza attiva
3) Diffusione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza ed etica del lavoro
4) Sostegno alle startup artistiche

RENDICONTAZIONE 2023

GOVERNANCE

CHI SIAMO

Teatri di Bari è una Cooperativa lavoro, gli organi ai vertici sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di amministrazione. Questi hanno deliberato di qualificare l'impresa in società Benefit. Un membro del Consiglio di amministrazione è stato nominato responsabile di impatto sociale.

Quindi l'impresa può, non solo, contare su un buon livello di adesione da parte dei vertici riguardo a visione, scopo e impegno dell'impresa, ma i vertici ne sono anche gli ispiratori. Qualsiasi decisione dei vertici e della direzione ha sempre in considerazione l'impatto sociale delle azioni decise, dal punto di vista civile (favorire l'accesso alle fasce svantaggiate), economico (adottare politiche dei prezzi favorevoli) e gestionali (eliminare le barriere architettoniche).

STRUTTURA E GOVERNO SOCIETARIO

Il Consiglio di amministrazione accoglie al suo interno importanti nomi dell'imprenditoria e della cultura pugliesi, che hanno saputo esportare in un contesto nazionale e internazionale le risorse di una regione in fermento.

Il CdA è infatti presieduto da Mariella Pappalepore, presidente e CFO di Planetek Italia con vicepresidente Augusto Masiello, attore fra i soci fondatori del Teatro Kismet. Consiglieri sono Pietro Chirulli, amministratore Finsea, Lella Miccolis, amministratore unico di Progeva, finalista al Premio Gamma Donna 2020 per l'imprenditoria femminile, Vito Manzari, presidente di Sud Sistemi, Vincenzo Cipriano, Direttore di Teatri di Bari, Teresa Ludovico, regista, Vito Barile, consulente del lavoro e Michele Depalo Vice Direttore Generale. Figure che nel lavoro quotidiano condividono la stessa mission che il TRIC persegue sin dalla sua nascita nel 2015 e cioè riconoscere al teatro un ruolo sociale e civile.

I processi gestionali sono impostati in modo da integrare gli obiettivi di impatto nella gestione della Cooperativa Teatri di Bari.

Questo avviene sia nella gestione del personale che dei progetti che riguardano il contesto sociale in cui la Cooperativa si muove.

Rispetto alla gestione del personale, si praticano:

- banca ore
- orario elastico
- smart working

Rispetto al coinvolgimento di altri operatori sociali e culturali:

- coprogettazione
- sostegno con messa a disposizione di spazi, professionalità e attrezzature
- spazi gratuiti adibiti a coworking

Rispetto ai cittadini:

- prezzi calmierati
- organizzazione di incontri e workshop
- coinvolgimento nella progettazione

La Cooperativa Teatri di Bari rispetto agli strumenti, processi e pratiche che sono stati adottati in termini di etica e trasparenza ha adottato le seguenti pratiche:

- pagina trasparenza nel proprio sito web che riporta gli organi direttivi con curricula
- pagina trasparenza nel proprio sito web che riporta tutti i finanziamenti pubblici nell'esercizio
- gli organi direttivi non percepiscono alcun compenso
- riunioni periodiche con il proprio staff
- assemblee dei soci ogni tre mesi

PROCESSI E STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi anni la Cooperativa Teatri di Bari ha investito molto rispetto agli strumenti, processi e pratiche rispetto alla sostenibilità sociale e ambientale.

Ad esempio:

- sono state eliminate tutte le barriere architettoniche
- politica dei prezzi a favore delle fasce svantaggiate
- politica di coprogettazione con gruppi formali e informali
- efficientamento energetico per ridurre i consumi
- raccolta differenziata
- raccolta fondi
- produzione di spettacoli con forti temi sociali

PROCESSI E STRUMENTI DI CONDIVISIONE CON GLI STAKEHOLDER

La Cooperativa si muove moltissimo nel coinvolgimento degli stakeholder che nel contesto specifico di Teatri di Bari sono:

- Enti pubblici

  consideriamo feedback degli enti pubblici l'esito positivo degli avvisi e i bandi a cui l'impresa partecipa e l'esito positivo delle relazioni di chiusura

- Cittadini/pubblico adulto e giovani generazioni

  Il pubblico che partecipa ai nostri progetti non subisce passivamente le nostre proposte di spettacolo e gestionali ma viene coinvolto attivamente nei processi organizzativi, da pochi mesi parte del pubblico si è riunito per dare vita ad una Associazione di Amici del teatro.

  Anche il mondo della scuola è attivo nei percorsi progettuali, vengono coinvolte centinaia di insegnanti in azioni di formazione e migliaia di studenti vengono coinvolti in percorsi artistici nei quali partecipano agli spettacoli, incontrano gli artisti e si confrontano sui temi toccati

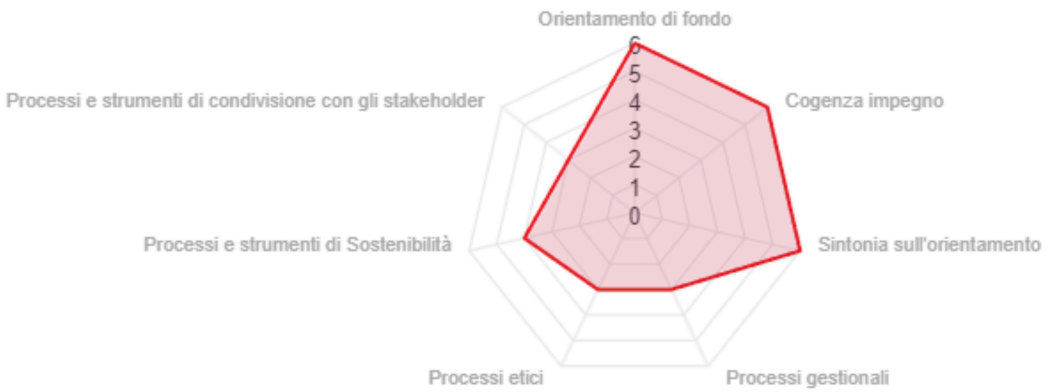
- Operatori sociali e culturali

  Con tantissime realtà del territorio vengono co progettate iniziative sociali e culturali al fine di sensibilizzare i cittadini su varie tematiche civili

- Imprese

  Tutte le imprese che incontrano la Cooperativa Teatri di Bari divengono partner dei nostri progetti e partecipano alle nostre iniziative.

Grafo: AUTO VALUTAZIONE DELLA GOVERNANCE



PRODOTTO

La Cooperativa Teatri di Bari, come detto, è un TRIC-Teatro di rilevante interesse culturale riconosciuto dal Ministero della Cultura, della Regione Puglia e dagli enti locali regionali. Lavora nell'ambito della produzione, programmazione e formazione dello spettacolo dal vivo, innanzi tutto teatro e prevalentemente nella regione di appartenenza ma anche a livello nazionale e internazionale; gestisce progetti e spazi culturali.

La qualità dei nostri prodotti e/o servizi vengono misurati con due parametri: spettatori partecipanti ai nostri progetti, numero di spettacoli proposti presso le nostre sedi e in giro per l'Italia.

QUALITÀ DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI

La Cooperativa ha due tipologie di clienti: il cliente spettatore e il cliente operatore.

La prima tipologia di cliente viene valutata in base al numero medio degli spettatori rispetto alle capienze dei teatri direttamente gestiti e in base a dei questionari che vengono sottoposti in tempi cadenzati al nostro pubblico.

La seconda tipologia di cliente fa riferimento ai teatri analoghi ai nostri che acquistano i nostri spettacoli (prodotti direttamente dalla Cooperativa) in base alla tipologia e alla qualità degli stessi.

CONTRIBUTO AL BENESSERE DELLE PERSONE

Noi produciamo benessere materiale e immateriale. Cerchiamo di dare un valore culturale e sociale al tempo libero proponendo progetti che da una parte "facciano pensare" e dall'altra parte creino spazi e momenti di socialità.

I nostri spazi sono accessibili a tutti, sono privi di barriere architettoniche e fruibili da piccoli e anziani e da cittadini in generale.

I prezzi sono popolari per garantire a tutte le fasce sociali la massima partecipazione.

Inoltre, il lavoro in rete è per noi imprescindibile nell'ambito del coinvolgimento degli operatori culturali del territorio.

CONTRIBUTO AL BENESSERE DEL PIANETA

I teatri gestiti dalla Cooperativa sono datati di impianto fotovoltaico e attrezzature a risparmio energetico.

Si pratica in ogni contesto la raccolta differenziata.

Gli spettacoli proposti, soprattutto per le giovani generazioni sono in molti casi orientati all'educazione ambientale.

Tanti i progetti coerenti quali ad esempio "Un palco per l'ambiente" con l'ARPA, "Vite spezzate" con l'Inail Puglia e il progetto "Sala prove" all'interno dell'Istituto penale Fornelli.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

La Cooperativa punta da sempre sull'innovazione. Sull'innovazione dei progetti proposti, sull'innovazione organizzativa della struttura interna, sull'innovazione tecnologica delle attrezzature e degli strumenti.

CULTURA

Creare e diffondere cultura è il nostro obiettivo quotidiano.

Per i giovani e per gli anziani, per gli studenti e per gli insegnanti, per chi ha un reddito alto e per chi ha un reddito basso.

Tutti i nostri progetti sono pensati e proposti per favorire lo sviluppo di coscienze critiche, per allenare la mente e i sensi, per riempire di contenuti il tempo libero.

FIDELIZZAZIONE DEI CLIENTI

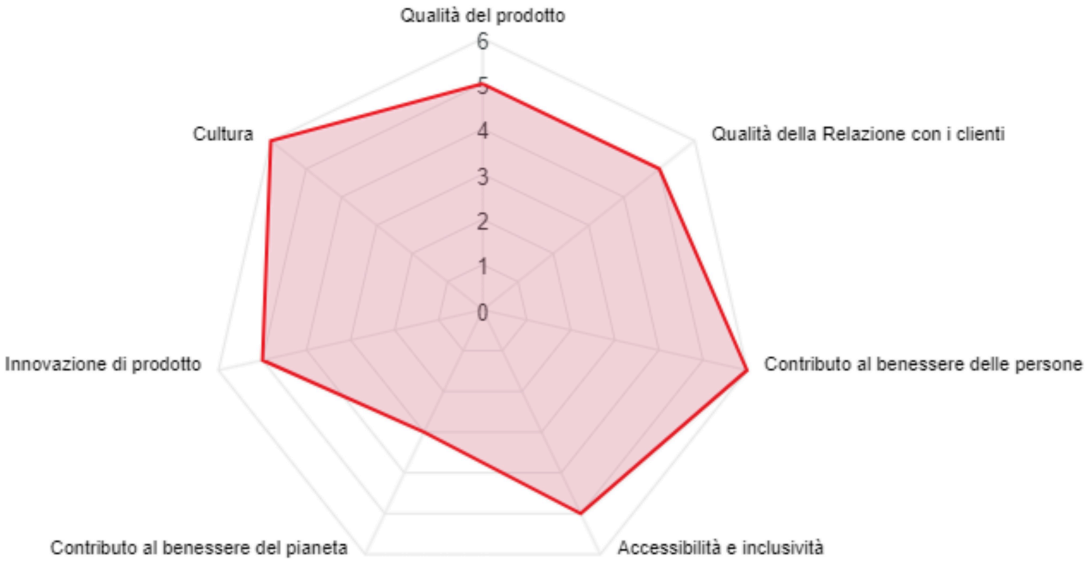
Il rapporto con il nostro pubblico è un rapporto amichevole.

In tutti i nostri spazi e in tutti i nostri progetti i nostri clienti/spettatori devono sentirsi a casa.

Riscontriamo questo dalla risposta sui social, dai feedback sui questionari e dalle recensioni positive.

Da poche settimane è nata l'associazione "Amici del teatro", un gruppo omogeno di spettatori che si è voluto costituire per aiutarci a promuovere e diffondere il nostro progetto culturale.

Grafo: LA CREAZIONE DI VALORE CON IL PRODOTTO (Autovalutazione)



LAVORO

La Cooperativa ha diverse modalità per valutare la creazione e la remunerazione di lavoro.

Innanzi tutto, i nostri progetti sono quasi sempre riconducibili a creazione e ospitalità di spettacoli dal vivo, inevitabilmente il lavoro e i lavoratori sono le risorse primarie.

A fronte di un lavoro atipico dove spesso si creano dei vuoti temporali o al contrario, dei periodi intensi di lavoro cerchiamo di dare continuità lavorativa ai nostri numerosi collaboratori artistici, tecnici o organizzativi che siano.

La remunerazione di tutti i nostri lavoratori è basata sul rispetto dei Contratti collettivi nazionali del lavoro ed è delineata in base a ruoli, categorie, responsabilità e anzianità di servizio.

Negli ultimi tre anni siamo cresciuti del 18% rispetto al costo del lavoro e del 9% rispetto alle assunzioni.

WELFARE AZIENDALE E BENEFIT

Il welfare aziendale per noi è essenziale, il rispetto dell'essere umano fondamentale. Ogni anno cerchiamo di migliorare ulteriormente il benessere dei nostri collaboratori e cresciamo di anno in anno.

Al momento è stata attivata l'assicurazione sanitaria per tutti i dipendenti, gestiamo una banca ore che consente linearità degli impegni di ciascuno, garantiamo flessibilità rispetto alla presenza e quando è possibile lo smartworking.

PROSPETTIVE E TUTELA DEI LAVORATORI

La Cooperativa si è dotata di un nuovo organigramma individuando pesi di lavoro e responsabilità. Si sta dotando di nuovi strumenti gestionali e sta lavorando per garantire un equilibrio finanziario a medio lungo termine. Circa la metà dei costi del personale sono indirizzati ai soci lavoratori, assunti a tempo indeterminato, e l'altra metà a personale a tempo determinato.

COERENZA RUOLO-PERSONA

La Cooperativa organizza periodicamente incontri finalizzati a migliorare la gestione e l'organizzazione della stessa.

In base alle caratteristiche individuali si cerca di costruire ruoli compatibili con le esigenze aziendali e che valorizzino le singole persone.

SVILUPPO PROFESSIONALE E FORMAZIONE

La cooperativa cerca di stare al passo con i tempi e quando possibile di anticipare gli eventi.

Per riuscire in questo la formazione continua del personale è indispensabile ma mai sufficiente.

Sono stati attivati diversi percorsi di alta formazione con obiettivi di acquisire maggiori competenze organizzative e gestionali.

CHIAREZZA ORGANIZZATIVA

La Cooperativa adotta degli strumenti di comunicazione abbastanza efficaci:

- riunione trimestrale dei soci con il Consiglio di amministrazione
- riunione quindicinale Consiglio di amministrazione
- riunione settimanale di Direzione
- riunione mensile con i lavoratori

RELAZIONI E COLLABORAZIONE

Il clima interno è molto positivo, le relazioni verticali e orizzontali sono buone.

Qualche criticità si è presentata, ma giustificata, dall'avvio del processo di riorganizzazione che ha inevitabilmente scontentato qualcuno.

Al fine di ridurre ed eliminare le criticità si sono organizzate riunioni periodiche di gruppo ed incontro individuali.

RICONOSCIMENTO

Frequenti sono gli scambi informali tra collaboratori e tra collaboratori e direzione, inoltre è prevista una riunione settimanale tra la direzione e i quadri. Si sta lavorando nel migliorare l'organizzazione e la valutazione delle prestazioni anche con strumenti tecnologici attraverso un software gestionale che migliorerà le *performance* dei singoli e del gruppo.

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E INCLUSIONE

La Cooperativa Teatri di Bari ha da sempre lavorato nell'ambito dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze sessuali, politiche, sociali ed economiche.

COESIONE CON I LAVORATORI

La Cooperativa Teatri di Bari è una cooperativa di soci lavoratori quindi la maggioranza del personale è socia della stessa e assunta a tempo indeterminato.

Questa rappresenta una garanzia rispetto alla relazione in quanto si gode di una fiducia reciproca e della certezza di navigare tutti nella stessa direzione.

Al nucleo di base dell'organizzazione del personale costituito dai soci lavoratori si affiancano le maestranze artistiche e organizzative.

Grafo: LA CREAZIONE DI VALORE CON IL LAVORO (autovalutazione)

VALORE ECONOMICO

Il risultato del fatturato relativo all'anno 2023 è nettamente positivo, considerando che la Cooperativa non deve conseguire utili ma ha l'obiettivo di perseguire il benessere dei propri dipendenti nonché soci. Dopo la crisi dovuta al COVID19 che ha piegato il settore dello spettacolo per almeno due anni la Cooperativa non solo ha raggiunto gli standard degli anni precedenti ma ha migliorato negli ultimi anni il fatturato e le progettualità artistiche.

REDDITIVITÀ

Il risultato economico è positivo, consistente e coerente con dimensioni e stadio di vita dell'impresa. E' migliorato rispetto agli anni passati in quanto il volume d'affari è cresciuto. Nel 2023 il totale del valore della produzione è stato di euro 2.530.193 rispetto al valore registrato nel 2022 che è stato di euro 2.358.192 con una crescita pari al 7,3%.

CONDIVISIONE CON I LAVORATORI

La Cooperativa Teatri di Bari è riconosciuta quale TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale dal Ministero della Cultura e dagli Enti locali, si occupa di spettacolo dal vivo nell'ambito delle produzioni teatrali, delle programmazioni e della formazione.

Quindi il core business è la messa in scena e di conseguenza il personale artistico, tecnico e organizzativo infatti il 50% circa del bilancio è costo del lavoro.

In pratica più cresce l'azienda, più crescono i posti di lavoro.

POLITICHE DI PREZZO AL CLIENTE

Il TRIC Teatri di Bari adotta da sempre la logica di venir incontro al proprio pubblico infatti calmierare il prezzo al pubblico (clienti) rientra in questa logica. Consentire a una schiera sempre più ampia di partecipare ai progetti artistici e culturali creati e proposti a prescindere dalle fasce sociali ed economiche.

E' attivo il progetto Robin Hood per gli spettatori che vogliano acquistare un "biglietto sospeso" che viene poi destinato ai ragazzi delle scuole che non possono permettersi

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE

La cooperativa ha il divieto di distribuire gli utili, la forma con cui si remunerano i soci è quella dei ristorni e dei benefit come ad esempio l'assicurazione sanitaria.

INVESTIMENTI

Negli ultimi anni e soprattutto nell'ultimo anno la Cooperativa ha fortemente investito sulle attrezzature tecnologiche, sull'efficientamento energetico, sul software gestionale e sulla formazione del personale.

L'investimento più significativo è stato quello dell'acquisizione dell'immobile, sede legale e operativa della società.

SOSTEGNO ALL'INDOTTO

La Cooperativa Teatri di Bari svolge un ruolo chiave nel proprio territorio coinvolgendo nel proprio progetto decine di operatori culturali soprattutto locali nell'ambito della produzione, programmazione, formazione e gestione di progetti e spazi culturali.

FILANTROPIA

Tanti sono i progetti e le iniziative messe in campo.

La Cooperativa Teatri di Bari è un riferimento per i giovani operatori culturali e artisti al quale viene fornito il massimo supporto in termini logistici, tecnici, artistici ed economici.

Inoltre, è da sempre vicino al benessere dei più piccoli attraverso l'organizzazione di:

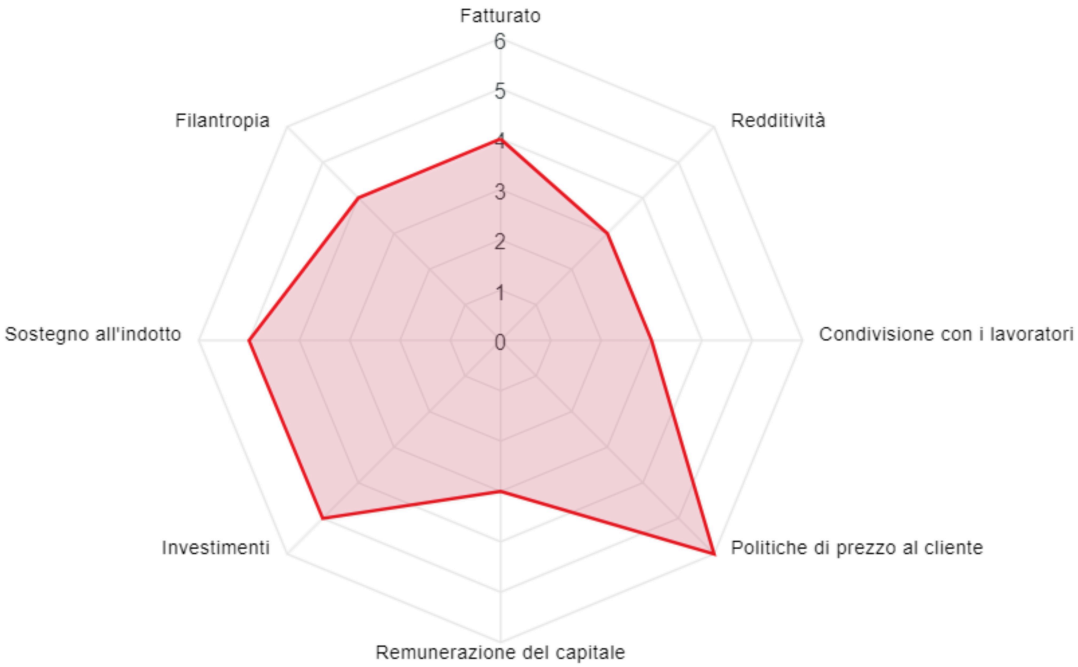
- festival quali il maggio all'infanzia e le Due Bari
- rassegne per le scuole e per gli insegnanti
- progetti nelle carceri (Per Aspera ad Aspra e Teatro e Carcere)
- accordi speciali a sostegno delle fasce deboli
- iniziative di mecenatismo quali robin hood, invita una classe a teatro

FIDUCIA DEGLI INVESTITORI

La Cooperativa Teatri di Bari ha una compagine sociale stabile nel tempo. L'assemblea dei soci lavoratori è composta da dipendenti a tempo indeterminato che corrispondo al 90% del personale a tempo indeterminato, in pratica il cuore della nostra impresa.

Il Consiglio di amministrazione composto da 9 membri vede al proprio interno 6 soci lavoratori, 2 soci sovventori e un membro esterno.

Grafo: LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO



OPERATIONS SOSTENIBILI

ENERGIA ED EMISSIONI (SCOPE 1 E 2)

La Cooperativa negli ultimi mesi del 2023 ha investito fortemente sull'efficientamento energetico al fine di ridurre i consumi e sull'innovazione tecnologica al fine di organizzare al meglio e riducendo gli sprechi del lavoro dei propri collaboratori.

L'obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di monitorare l'impatto degli impianti e agevolare il più possibile anche l'uso di trasporti a zero impatto da parte dei nostri spettatori.

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

L'ambiente di lavoro è ben presidiato e la sicurezza offerta ai lavoratori è giunta a ottimi livelli. Tutte le attrezzature sono ignifughe e sono calendarizzate tutte le manutenzioni ordinarie, le verifiche degli impianti e delle attrezzature e le visite mediche periodiche dei lavoratori.

RELAZIONE CON I FORNITORI

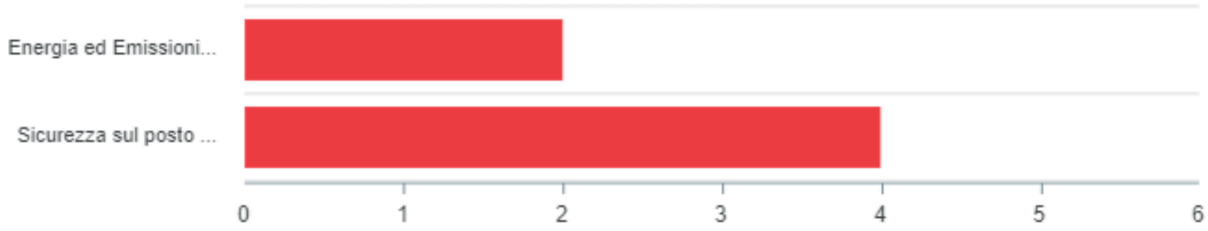
Le relazioni con i fornitori sono solide e quasi tutte storiche, con moltissimi c'è una relazione continua e costruttiva e con alcuni anche progetti di partnership e sponsorizzazioni tecniche o economiche.

RELAZIONE CON I PARTNER COMMERCIALI

Il settore dello spettacolo durante la pandemia è stato duramente colpito in quanto per quasi 2 anni non si è potuto andare in scena per via dei teatri e delle sale di spettacolo chiuse. Questo ha provocato un grave problema nella rete di vendita che faticosamente la Cooperativa sta ricostruendo.

Nel mentre la direzione e alcuni collaboratori hanno sopperito a questa mancanza tenendo in piedi i progetti produttivi di questi ultimi anni.

Grafico: PROCESSI DI PRODUZIONE (autovalutazione)


Energia ed Emissioni...
Sicurezza sul posto ...
0
1
2
3
4
5
6

ROBIN HOOD

L'«Robin Hood» è un'azione di raccolta fondi, rivolta alle imprese e ai singoli, proposta per le stagioni teatrali dedicate alle famiglie nei Teatri di Bari e per il Festival di Teatro ragazzi Maggio all'infanzia.

Le imprese, ma anche i singoli spettatori, possono donare l'ingresso gratuito a piccoli ospiti che appartengono a famiglie svantaggiate. Il progetto si inserisce in un rapporto che lega da sempre Teatri di Bari, le imprese del territorio ed i singoli spettatori, alle scuole e alle famiglie.

Il progetto favorisce un forte e significativo impatto sul territorio e sulle periferie; garantisce la partecipazione culturale di bambini e famiglie che altrimenti non avrebbero accesso per difficoltà economiche, distanza sociale e territoriale.

Le aziende del territorio sono chiamate a partecipare a quello che è un vero e proprio percorso di inclusione, portando assieme a noi il teatro alla sua vocazione originaria, quella cioè di essere piazza, luogo di incontro.

AFFIDO CULTURALE

Affido Culturale propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle "famiglie risorsa", valorizzando l'esperienza dell'affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. L'idea di fondo è molto semplice. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause.

Il progetto a cui partecipano i Teatri di Bari (attraverso la Fondazione SAT) si realizza a Napoli, Roma, Bari e Modena attraverso un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali le "famiglie-risorsa" e le "famiglie-destinatarie" stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.

Il progetto AC alimenta i Patti Educativi affidando alle famiglie-risorsa una dotazione di "e-ducati", una moneta virtuale solidale, con cui pagare i biglietti di accesso a luoghi della cultura convenzionati ad hoc: cinema, teatri, musei etc., i quali così si aggiungono fattivamente alla comunità educante. Le transazioni in e-ducati viaggiano su una app appositamente realizzata, che facilita il monitoraggio finanziario e delle attività, oltre che il fundraising di progetto.

SALA PROVE – Istituto Penale per Minorenni Fornelli (Bari)

Il progetto, attivo da oltre 25 anni è promosso da:

- Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
- Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli – Bari
- Teatri di Bari/Teatro Kismet OperA
- Compagnia CasaTeatro" – Bari

Sala Prove è lo spazio di formazione, produzione e programmazione teatrale dell'Istituto Penale per i Minorenni 'N. Fornelli' di Bari, a cura di Lello Tedeschi.

"La Sala Prove è un luogo in cui il teatro accade come una necessità assoluta. Scegliere di portare qui in residenza un lavoro a un momento così delicato come la sua nascita, significa fare un viaggio – spiega Piera Del Giudice – Un viaggio che incontra il viaggio delle persone che abitano questo luogo e di tutte quelle che ci hanno abitato, e di tutte le creature teatrali che lo hanno attraversato. Per me la Sala Prove è il luogo dei molti fantasmi del teatro con cui sono cresciuta e che qui ho incontrato per la prima volta. E che qui ho visto apparire in tutta la loro sfolgorante bellezza di mostri".

La finalità del reinserimento sociale dei condannati deve essere perseguita anche sollecitando e organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa". L'iniziativa nasce in continuità con l'articolo 17 dell'Ordinamento Penitenziario, a sostegno del lavoro di Lello Tedeschi e Piera Del Giudice, nucleo fondativo della compagnia CasaTeatro (partner del progetto), per avviare un laboratorio permanente di azioni e idee, che li affianchi nel percorso con i detenuti-attori.

Un progetto in continua evoluzione, fatto di incontri, riflessioni, studio, generazione. La formazione di una equipe che approfondisca i temi del teatro in carcere, operando sul campo, è di sicuro un punto di svolta nell'esperienza che i Teatri di Bari / Teatro Kismet e CasaTeatro conducono da oltre vent'anni nel carcere minorile di Bari.

VITE SPEZZATE: Lo spettacolo e il progetto

Lo spettacolo nasce all'interno di un percorso innovativo di comunicazione sociale, realizzato grazie all'intuizione di Assessorato alle Politiche della salute della Regione Puglia, Inail e Teatri di Bari e alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Sensibilizzare i giovani e formarli perché siano in futuro lavoratori e/o dirigenti consapevoli e responsabili è l'obiettivo di questo percorso. L'innovazione e il grande successo del progetto nascono dal fatto che ciò è proposto agli studenti a partire dalla visione di uno spettacolo teatrale. Attraverso l'emozione e la commozione condivise nelle sale teatrali, le storie realmente accadute di uomini che in una giornata come altre non sono più tornati a casa, colpiscono la sensibilità dei giovani spettatori, aprendo loro uno sguardo interrogativo su temi importanti e attualissimi come i diritti e i doveri dei lavoratori, la precarietà, il rispetto delle norme di sicurezza, il valore della vita propria e altrui. Finanziato con i proventi delle multe pagate dalle aziende che non hanno rispettatole norme vigenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro, il progetto ha coinvolto in due stagioni circa trentamila studenti in tutta la Puglia. Dopo la visione dello spettacolo "Vite spezzate", e previsto l'incontro in classe con i medici del lavoro e un concorso a cui gli studenti partecipano producendo video, foto e racconti.

Il sottoscritto Vito Barile in qualità di Amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto dichiara, altresì, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE I SOCI

Ai Soci
della ***TEATRI DI BARI Società Cooperativa***

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dei TEATRI DI BARI Società Cooperativa, redatto ai sensi dell'art. 2435 -bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio dei TEATRI DI BARI Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 29 maggio 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

-

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso lo svolgimento dell'attività con le prestazioni lavorative dei soci;

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno delle voci di conto economico "Consulenza da Soci lavoratori autonomi" e "Costi del personale Soci".

Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra le prestazioni dei soci ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:

- Costo del personale Soci 46,67%;

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. non è stata raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 46,67% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi.

- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Bari, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Marzio Molinario (Presidente)

Dott. Michele Introna (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Cacciapuoti (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Vito Barile in qualità di Amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto dichiara, altresì, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

TEATRI DI BARI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA SAN GIORGIO MARTIRE 22/F - 70123 - BARI - BA
Codice Fiscale	07685700721
Numero Rea	BA 574969
P.I.	07685700721
Capitale Sociale Euro	15.283 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	900400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C106194

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	141.435 [1]	166.518
II - Immobilizzazioni materiali	963.199 [2]	10.378
Totale immobilizzazioni (B)	1.104.634	176.896
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.487.835	1.771.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.518	1.518
imposte anticipate	6.093	2.211
Totale crediti	1.495.446	1.774.818
IV - Disponibilità liquide	442.082	297.261
Totale attivo circolante (C)	1.937.528	2.072.079
D) Ratei e risconti	3.595	10.689
Totale attivo	3.045.757	2.259.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.283	22.500
IV - Riserva legale	13.372	11.285
VI - Altre riserve	7.371 [3]	5.490
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.788	6.958
Totale patrimonio netto	37.814	46.233
B) Fondi per rischi e oneri	33.020	34.451
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271.846	227.320
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.325	1.367.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	944.197	369.050
Totale debiti	2.573.522	1.736.338
E) Ratei e risconti	129.555	215.322
Totale passivo	3.045.757	2.259.664

[1] 141435
[2] 963199
[3] 37813

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	901.281	735.493
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.921	87.120
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.497.445	1.435.079
altri	106.546	100.500
Totale altri ricavi e proventi	1.603.991	1.535.579
Totale valore della produzione	2.530.193	2.358.192
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.274	41.927
7) per servizi	786.930	824.581
8) per godimento di beni di terzi	261.243	186.945
9) per il personale		
a) salari e stipendi	842.619	782.934
b) oneri sociali	193.573	179.174
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.471	93.843
Totale costi per il personale	1.121.663	1.055.951
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.320	41.396
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.950	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.270	41.396
14) oneri diversi di gestione	65.947	46.815
Totale costi della produzione	2.379.327	2.197.615
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	150.866	160.577
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	388
Totale proventi diversi dai precedenti	5	388
Totale altri proventi finanziari	5	388
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.523	95.753
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.523	95.753
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106.518)	(95.365)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.348	65.212
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.500	56.618
imposte relative a esercizi precedenti	749	0
imposte differite e anticipate	(4.689)	1.636
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.560	58.254
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.788	6.958

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 1.788 € contro un utile netto di 6.958 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio dall'esercizio chiuso al 31/12/2016

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stato prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;

- C.III.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;

- A.VII del passivo di Stato patrimoniale, tra il Patrimonio netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;

- B.3) del passivo di Stato patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi.

- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati.

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis C.C., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La Società, attualmente denominata "Teatri di Bari società cooperativa" si è costituita in data 05/12/2014 ai sensi dell'articolo 27 Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1577/1947 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Società "Teatri di Bari - Consorzio Società Cooperativa" si è costituita in data 05/12/2014 ai sensi dell'art. 27 Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1577/1947 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Società si era costituita con l'unione di intenti di tre cooperative di produzione e lavoro.

In data 20/01/2020 i soci, riuniti in assemblea straordinaria, hanno deliberato a maggioranza, le modifiche statutarie necessarie per variare la preesistente società cooperativa consortile a mutualaità non prevalente in cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente. La variazione dello scopo sociale e della tipologia dello scambio mutualistico ha consentito alla Società di ampliare la base sociale coinvolgendo in primo luogo gli attuali dipendenti ma anche i soggetti professionisti che con la stessa Società hanno ordinari rapporti di collaborazione.

La Società è stata iscritta:

al Registro delle Imprese di Bari in data 29/12/2014;

All'Albo Società Cooperative al n. C106194 in data 29/12/2014.

Dalla data del 01/02/2015 la Società opera nelle seguenti unità:

Teatro Kismet sito in Bari alla strada San Giorgio Martire 22/F.

Dalla data del 16/11/2018 la Società opera anche nella seguente unità locale:

Teatro Radar sito in Monopoli (BA) alla Via Magenta 56/58/64.

L'attività della società consiste nell'esercizio di:

Gestione di sale teatrali;

ricerca, programmazione, produzione e formazione artistica e culturale sul territorio e la gestione degli stessi e si propone la valutazione e l'intervento sul territorio regionale, nazionale ed internazionale;

produzione di spettacoli del teatro di prosa, del teatro lirico e musicale, della danza, della musica, delle tradizioni popolari e dello spettacolo dal vivo in genere;

programmazione, organizzazione e gestione di mostre e manifestazioni culturali;

progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali nell'ambito di festival e rassegne.

Andamento della gestione

La Società, in base alla nuova normativa del D.L. 1 luglio 2014, relativa ai contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, è stato riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale, importante riconoscimento in quanto posiziona il Consorzio tra i primi 26 teatri in Italia, considerando i Teatri Nazionali e gli altri TRIC.

Si evidenzia che, in data 28 dicembre 2022, la cooperativa ha provveduto a modificare lo statuto sociale per questi motivi:

- Adeguamento Statuto ex Art. 12, del D.M. 27/07/2017 Ministero della Cultura, così come modificato dal D.M. 25 ottobre 2021

- Adeguamento Statuto ai sensi commi 376 - 384, articolo unico della legge 28/12/2015 n. 208 per conseguire la qualifica di Società Benefit

Pertanto a partire dal 28 dicembre 2022 la cooperativa è Società Benefit.

I contributi pubblici relativi all'attività ordinaria appostati per competenza nell'esercizio 2023 sono stati:

Contributi Pubblici per competenza

Ente	Importo in unità di Euro
Ministero Beni Culturali	715.000
Comune di Bari	100.000
Regione Puglia	550.000
Comune di Bari progetto Le due Bari	80.000
ACRI progetto Aspera ad Astra	27.581
Ministero Beni Culturali	4.264
Art Bonus	20.600
TOTALE	**1.497.445**

L'attività della Società, negli anni, si è ampliata anche in altri comuni della Regione Puglia, in particolare a Monopoli e Molfetta grazie a varie progettualità che evidenziano la notevole capacità del TRIC di lavorare in rete.

L'attività della Società si sviluppa principalmente nella regione Puglia, nella città capoluogo, Bari, e anche in altri comuni come in particolare a Monopoli e Molfetta grazie a varie progettualità che evidenziano la notevole capacità del TRIC di lavorare in rete con le altre realtà artistiche del territorio nell'ambito del teatro, della danza, della musica, delle arti visive e del video.

Si ritiene opportuno evidenziare alcuni dati raggiunti nell'esercizio 2023 :

- 9683 giornate retribuite direttamente ai propri dipendenti;

- 122 lavoratori tra artisti, tecnici e amministrativi impiegati nell'esercizio;

- 40 donne occupate;

- 82 artisti impiegati;

- 40 tra tecnici, organizzatori e amministrativi;

- 305 recite tra progammazione e ospitalità;

- 231 recite di produzione in tutta Italia, tra sedi direttamente gestite e tournée;

- 222 giornate recitative;

- 34 spettacoli allestiti;

- 4 coproduzioni nazionali;

- 34887 spettatori;

- 118 recite nelle sale direttamente in Puglia.

- euro 193.572,60 di oneri sociali versati al netto degli sgravi contributivi;

- euro 1.121.662,06 costo per il personale complessivamente sostenuto nell'esercizio.

Nell'anno 2023, in continuità con l'anno precedente, si sono costruite le basi per affrontare la ripresa che da una parte vedeva come basilare il lavoro delle maestranze, dall'altra vedeva come fondamentale la ripresa del rapporto con il pubblico. Sono stati allestiti 26 spettacoli, 3 coproduzioni, 6 nuove produzioni che hanno debuttato.

Le nuove produzioni del 2023 che hanno debuttato:

- CARAVAGGIO

- L'ARRAGO

- LA FEROCIA

Si sono decise le nuove progettualità che vedono al centro le nuove istanze delle generazioni artistiche più giovani che mai come in questo momento storico hanno bisogno del sostegno produttivo sia in termini economico/finanziario e soprattutto in termini di messa a disposizione di risorse umane e tecniche

Infatti si è investito su nuove progettualità di realtà emergenti tra le più interessanti del panorama teatrale pugliese come il gruppo de "I malalingua", de "I nuovi scalzi" e del "Reggimento carri" oltre alle collaborazioni produttive Festival di musica contemporanea Time Zones con il progetto "Il Dio delle piccole cose" e del festival di danza Esplora con il progetto "Credevo mi amasse".

In un momento come questo la Teatri di Bari ha deciso di mettere a disposizione il Teatro Kismet come centro logistico per la distribuzione dei pacchi alimentari alle persone in difficoltà, nel caso specifico i lavoratori dello spettacolo accogliendo la richiesta di collaborazione del Banco delle Opere di carità di Bari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come è sempre stato negli anni precedenti gli amministratori hanno deciso di gestire la Teatri di Bari in maniera equilibrata e prudenziale al fine di raggiungere gli obiettivi societari e artistici.

Si continuerà ad allargare la compagnie sociale della Teatri di Bari cercando di coinvolgere tutti i lavoratori della stessa e si sono coinvolte anche quattro personalità del mondo imprenditoriale locale, nominati consiglieri di amministrazione. Maria Pappalepore (attuale Presidente della Cooperativa), Pietro Vito Chirulli, Lella Miccolis e Vito Manzari, oltre a Vito Barile, Teresa Ludovico, Augusto Masiello, Michele Depalo e Vincenzo Marco Cipriano, pertanto sono nove i consiglieri di Amministrazione della Cooperativa.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevati casi eccezionali tali da rendere incompatibili le disposizioni civilistiche.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla fine dell'esercizio 2023 la Società non vantava crediti nei confronti dei soci per sottoscrizione di quote sociali.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentanzioni delle immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalla tabella che segue:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.582	205.427	59.600	81.481	348.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.582	95.144	59.600	25.246	181.572
Valore di bilancio	-	110.283	-	56.235	166.518
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	24.921	24.500	-	49.421
Ammortamento dell'esercizio	-	47.844	6.125	11.247	65.216
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	9.287	-	-	9.287
Totale variazioni	-	(32.210)	18.375	(11.247)	(25.082)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.582	230.348	84.100	81.481	397.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.582	142.989	65.725	36.493	246.789
Svalutazioni	-	9.287	-	-	9.287
Valore di bilancio	-	78.072	18.375	44.988	141.435

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di impianto e di ampliamento.

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati dalle spese di costituzione e sono state ammortizzate nella misura del 20%. Nell'esercizio 2023 risultano completamente ammortizzate e quindi riportano un valore contabile pari a zero.

Nella voce "diritti brevetto e utilizzazione opere ingegno" è stato inserito il costo di acquisto di software gestionale per l'importo di € 10.000 nel 2015, ed € 30.000 nel 2016, € 19.600 nel 2018, € 24.500 nel 2023. Il cespite è stato ammortizzato nella misura del 20% per € 6.125.

Nelle altre immobilizzazioni si sono registrati ammortamenti dei costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi ammortizzate degli esercizi precedenti.

COSTI DI SVILUPPO

La voce Costi di Sviluppo è determinata dal valore residuo dei costi sostenuti dalla società in riferimento alle produzioni teatrali.

Alla fine dell'esercizio 2023 la Cooperativa riporta le seguenti produzioni:

"ANFITRIONE" produzione del 2017 entrata nel ciclo distributivo nell'esercizio 2018.

" BACIO DELLA VEDOVA" produzione del 2019-2020 entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2021.

"1 e 95" produzione del 2020 entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2021.

"QUANTO BASTA" produzione del 2020 entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2021.

"UN'ULTIMA COSA" produzione del 2020 entrata nel ciclo produttivo nel'esercizio 2021.

"BARABBA" produzione del 2022 entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2022 con debutto nel mese di dicembre;

"PAOLO SORRENTINO vieni che ti devo di una cosa" entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2022 con debutto nel mese di dicembre;

"QUALCUNO MORIRA'" entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2022 con debutto nel mese di gennaio 2023;

"E LA FELISCITA'?" entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2022 con debutto nel mese di settembre;

"COME SEME" entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2023 con debutto nel mese di dicembre 2023;

"CARAVAGGIO" entrata nel ciclo produttivo nell'esercizio 2023 con debutto nel mese di luglio 2023;

"L'ARRAGO" produzione non ancora completata alla fine dell'esercizio 2023

Gli ammortamenti delle produzioni teatrali sono determinati considerando la possibilità di distribuzioni di 36 mesi. Si specifica che per quanto riguarda la produzione "L'ARRAGO'" non si è proceduto con la determinazione della quota di ammortamento in quanto il debutto dello spettacolo è avvenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023.

Si specifica che i costi delle produzioni sono stati analiticamente determinati.

Le altre immobilizzazioni immateriali riportano il valore delle manuntenzioni eccedenti il 5% rispetto ai beni materiali dell'esercizio 2022 per l'importo complessivo di euro 56.235. Nell'esercizio 2023 si è proceduto al loro ammortamento per 1/5 pari a euro 11.247.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzature	15,00%
Hardware	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

In considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Terreni e fabbricati

Nell'esercizio 2023 si è proceduto all'acquisto dell'immobile sito in Bari, alla Strada San Giorgio Martire 22/F.

Il valore dell'immobile è stato iscritto in base al costo di acquisto, incrementato delle imposte indirette e delle spese notarili.

L'importo iscritto, pari a euro 892.255,84, è stato cos' determinato:

- Valore di acquisto euro 850.000;

- Imposte indirette euro 35.047,75;

- Spese notarili euro 7.208,09.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono rappresentate dalla tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	8.500	6.690	9.431	24.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.872	4.091	7.280	14.243
Valore di bilancio	-	5.628	2.599	2.151	10.378
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	892.256	70.003	10.797	583	973.639
Ammortamento dell'esercizio	10.707	6.525	2.128	1.456	20.816
Totale variazioni	881.549	63.478	8.669	(873)	952.823
Valore di fine esercizio					
Costo	892.256	78.503	17.487	10.014	998.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.707	9.398	6.219	8.737	35.061
Valore di bilancio	881.549	69.105	11.268	1.277	963.199

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisizione delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Impianti specifici per complessivi euro 70.003;

- Apparecchiature audiovisive euro 583

Operazioni di locazione finanziaria

Non si sono rilevate operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono presenti partecipazioni.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 386.043 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 388.790 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -2.747 €.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente che alla fine dell'esercizio ammonta a euro 2.747.

I crediti v/clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono così determinati:

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti per fatture emesse	337.052
Crediti v/clienti per fatture da emettere	51.738
Fondo svalutazione crediti commerciali	-2.747
TOTALE	**386.043**

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Nello specifico:

Crediti tributari

Descrizione	Importo
IVA c/credito	130.196
IRES c/credito	54.292
IRES anticipata c/credito	6.093
Crediti v/erario x ritenute in eccesso	2.652
TOTALE	**193.233**

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Kismet c/credito	5.134
Fornitori c/anticipi	12.347
Carta 18APP	560
Carta docente	13.065
Vivaticket c/credito	1.463
Crediti v/dipendenti x anticipazioni	84
Crediti vari	3.044
Crediti c/contributi da ricevere	878.955
TOTALE	**914.652**

I crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi ai depositi cauzionali SIAE ed ammontano a euro 1.518.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è provveduto alla esposizione della variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	400.661	(14.618)	386.043	386.043	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.983	65.157	187.140	187.140	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.211	3.882	6.093		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.249.963	(333.793)	916.170	914.652	1.518
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.774.818	(279.372)	1.495.446	1.487.835	1.518

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene opportuno suddividere i crediti per aree geografiche in quanto i crediti sono tutti nei confronti di soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 442.082 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 435.287 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 6.795 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Nel dettaglio i conti correnti con saldo attivo alla data del 31/12/2023 sono:

Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Banca Intesa c/c ordinario	84.514
Banca Etica c/c ordinario	335.623
Banca Unicredit c/c ordianrio	3.292
BCC Alta Murgia	3.465
Carte di crediti pre pagate	6.730
Pos da accreditare	1.662
Cassa contanti	6.795
TOTALE	**442.081**

Nel complesso le disponibilità liquide hanno subito le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	293.984	141.303	435.287
Denaro e altri valori in cassa	3.277	3.518	6.795
Totale disponibilità liquide	297.261	144.821	442.082

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.689	(7.094)	3.595
Totale ratei e risconti attivi	10.689	(7.094)	3.595

Nel dettaglio:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Spese erogazione mutuo	2.450
Assicurazioni e fidejussioni	1.145
TOTALE	**3.595**

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio 2023 non si sono capitalizzati oneri finanziari

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si sono rilevate operazioni in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 15.283 € è così composto :

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 il capitale sociale era suddiviso come segue:

- euro 11.283 detenuto da n. 17 soci cooperatori persone fisiche;

- euro 4.000 detenuto da n. 2 soci sovventori persone giuridiche persone fisiche e 1 socio soventore persona giuricida.

Nel corso dell'esercizio 2021 la cooperativa ha istituito, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale e dell'articolo 4 Legge 59/92, un Fondo di Sovvenzione necessario per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e il potenziamento aziiendale.

Nell'esercizio 2022 hanno richiesto la sottoscrizione di azioni di sovvenzioni due persone fisiche. In data 21/04/2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la loro ammissione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	22.500	3.783	11.000		15.283
Riserva legale	11.285	2.087	-		13.372
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.490	1.879	-		7.369
Varie altre riserve	-	2	-		2
Totale altre riserve	5.490	1.881	-		7.371
Utile (perdita) dell'esercizio	6.958	-	6.958	1.788	1.788
Totale patrimonio netto	46.233	7.751	17.958	1.788	37.814

Le variazioni del Patrimonio Netto sono state determinate da:

- sottoscrizione di azioni per complessivi € 1.000 da parte di n. 1 persona fisica in qualità di socio cooperatore;

- ripartizione ristorni relativi all'esercizio 2022 per euro 2.783;

- decrementi per esclusione di un socio persona giuridica per euro 11.000.

La riserva legale ha subito le seguenti variazioni:

- incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 2.087;

La riserva straordinaria indivisibile, presente nell'esercizio precedente per euro 7.369 è pari alla destinazione del 27% dell'utile dell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 12, Legge 904/1977.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nelle tabelle di seguito esposte si evidenzia l'origine e la disponibilità delle voci del Patrimonio Netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.283	A: versamento soci	B: copertura perdite	15.283
Riserva legale	13.372	D: destinazione utili	B: copertura perdite	13.372
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.369	D: destinazione utili	B: copertura perdite	7.369
Varie altre riserve	2			2
Totale altre riserve	7.371			7.371
Totale	36.026			36.026

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

E stata predisposta una apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	15.283	15.283	0		
Riserva legale	13.372		13.372		
Riserva straordinaria	7.369		7.369		
Varie altre riserve	2		2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo rischi alla fine dell'esercizio ammonta a euro 33.020.

Il fondo è stato accantonato nell'esercizio 2022 a copertura di eventuali perdite sul credito vantato dalla Cooperativa nei confronti del cliente "CONSORZIO TEATRI UNITI DI BASILICATA". Si specifica che in data 02/11/2020 il "CONSORZIO TEATRI UNITI DI BASILICATA" ha informato la nostra cooperativa di aver presentato in data 20/10/2020 un ricorso prenotativo di concordato preventivo (art. 161 legge fallimentare) c/o il Tribunale di Matera con riserva di presentazione del piano e della proposta concordataria. Alla data di redazione della presente nota integrativa non risulta che sia stato omologato il procedimento. L'importo accantonato è pari al 100% del credito vantato dalla Cooperativa.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 si è utilizzato il fondo imposte per complessivi euro 1.431, accantonato nell'esercizio precedente per sanzioni derivanti dal mancato pagamento dell'IRAP 2020, in quanto è giunta dall'Agenzia delle Entrate avviso bonario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 271.846 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	227.320
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.840
Utilizzo nell'esercizio	4.314
Totale variazioni	44.526
Valore di fine esercizio	271.846

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	193.020	(24.257)	168.763	168.763	-	-
Debiti verso banche	435.443	1.123.956	1.559.399	689.738	869.661	621.111
Debiti verso fornitori	772.921	(206.836)	566.085	566.085	-	-
Debiti tributari	186.591	(38.567)	148.024	73.488	74.536	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.828	(4.835)	32.993	32.993	-	-
Altri debiti	110.535	(12.277)	98.258	98.258	-	-
Totale debiti	1.736.338	837.184	2.573.522	1.629.325	944.197	621.111

In data 23 marzo 2022 i soci hanno approvato il regolamento del Prestito Sociale.

Il regolamento predisposto ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Il Prestito Sociale è finalizzato alla raccolta di fondi tra i soci, da impiegare esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Alla fine dell'esercizio 2023 l'importo complessivo è pari a euro 168.763 ed è compresinvo degli interessi maturati fino a tale data.

Nel complesso hanno aderito alla raccolta n. 6 soci persone fisiche ed il saldo è così composto:

Prestito sociale

Descrizione	Importo
Socio 1 c/prestito sociale	2.169

Socio 2 c/prestito sociale	72.438
Socio 3 c/prestito sociale	25.871
Socio 4 c/prestito sociale	21.727
Socio 5 c/prestito sociale	25.867
Socio 6 c/prestito sociale	20.692
TOTALE	**168.763**

Si specifica che gli interessi accreditati sono nei limiti previsti dalla normativa vigente affinchè la cooperativa possa considerarsi a mutualità prevalente.

Gli altri debiti sono coì composti:

Debiti v/banche esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Banca Intesa c/c anticipo contributi	216.533
Banca Etica c/c anticipo contributo Regione Puglia	420.000
Mutuo Banca Etica	31.834
Mutuo BCC Alta Murgia	21.371
TOTALE	**689.738**

Debiti v/banche esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Mutuo Banca Etica	226.280
Mutuo BCC Alta Murgia	643.381
TOTALE	**869.661**

Debiti v/fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Fornitori per fatture da ricevere	172.890
Fornitori per fatture ricevute	393.195
TOTALE	**566.085**

Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Erario c/IRAP a saldo	2.616
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	25.368
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	3.468
Erario c/ritenute su interessi prestito sociale	2.018
Ratezione 770/2019	5.743
Ratezione 770/2020	22.416
Ratezione 770/2021	11.860
TOTALE	**73.488**

Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Rateazione 770/2019	12.893
Rateazione 770/2020	61.644
TOTALE	**74.536**

Debiti previdenziali esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Inps c/debito x lavoratori dipendenti	30.825
Inail c/debito x lavoratori dipendenti	1.948
Altri enti assistenziali	220
TOTALE	**32.993**

Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	65.971
Prevendite biglietteria Kismet	4.836
Prevendite biglietteria Radar	5.064
Prevendite biglietteria Cittadella	423
Prevendite voucher	371
Debiti v/partenr su progetti	764
Debiti v/soci dimissionari e/o esclusi	13.000
Debiti v/terzi c/anticipi	5.948
Sindacati c/debito	969
Buoni acquisto c/debito	367
Buoni Natale c/debito	545
TOTALE	**98.258**

Alla data di redazione del bilancio i debiti vs dipendenti sono stati completamente ripianati avendo pagato tutte le mensilità dovute fino al mese di dicembre 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si ritiene opportuno suddividere i debiti per aree geografiche in quanto gli stessi sono tutti nei confronti di soggetti italiani.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	168.763	168.763
Totale	168.763	168.763

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	185.210	(92.095)	93.115
Risconti passivi	30.112	6.328	36.440
Totale ratei e risconti passivi	215.322	(85.767)	129.555

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Abbonamenti Teatro Kismet	10.218
Abbonamenti Teatro Radar	22.049
Abbonamenti Cittadella	4.174
TOTALE	**36.441**

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Retribuzioni per ratei ferie e permessi residui al 31/12 /2023 soci	55.918
Oneri INPS su ratei ferie e permessi al 31/12/2023 soci	11.692
Oneri INAIL su ratei ferie e permessi al 31/12/2023 soci	948
Retribuzioni per ratei ferie e permessi residui al 31/12 /2023 non soci	20.060
Oneri INPS su ratei ferie e permessi al 31/12/2023 non soci	4.177
Oneri INAIL su ratei ferie e permessi al 31/12/2023 non soci	320
TOTALE	**93.115**

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Nel complesso il Valore della Produzione si è incrementato di euro 171.999.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue si evidenziano i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

A) 01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavo	Importo
Bordero'	187.361
Laboratori e corsi teatrali	55.980
Tournee Italia	301.196
Gestione teatrali c/ricavo	136.250
Gestione eventi c/ricavo	77.180
Abbonamenti	55.356
Utilizzo spazi c/ricavi	82.788
Sponsorizzazioni	5.170
Ricavi da coproduzioni	
TOTALE	**901.281**

La voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni", pari a euro 87.120, è relativa ai costi sostenuti per le produzioni teatrali capitalizzate.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Si specifica che i contributi in conto esercizio nel settore dello spettacolo dal vivo sono ricavi diretti di attività in quanto gli enti pubblici (il Ministero della Cultura) e gli enti locali (Regione Puglia e Comuni) contribuiscono in base a leggi nazionali e regionali che definiscono la compartecipazione degli enti alle progettualità degli operatori culturali e vengono gestiti con norme e regole molto dettagliate.

Quindi i contributi della voce A5 sono ricavi non occasionali ma specifici di settore e possono essere considerati al pari dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I contributi in c/esercizio sono così dettagliati:

Altri ricavi

Descrizione	Importo
Contributi Ministero Beni Culturali	715.000
Contributi Comune di Bari	100.000
Contributi Regione Puglia	550.000
Contributo Comune di Bari Progetto le Due Bari	80.000
Contributi ART BONUS Legge 106/2014	20.600
Contributo progetto Aspera ad Astra	27.581

Ministero delle imprese e del made in Italy - contributo utenze	4.264
Fitti attivi	46.060
Ricavi diversi	7.000
Recupero spese	8.713
Arrotondamenti attivi	264
Sopravvenienze attive	44.507
TOTALE	**1.603.989**

Costi della produzione

I costi dell'esercizio sono stati imputati in ossequio al principio di competenza.

Nel complesso i costi di produzione si sono incrementati di euro 541.577.

I costi sono stati così determinati:

B) 06) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Importo
Materiali di consumo	16.253
Materiali allestimento spettacoli e costumi di scena	1.571
Carburanti e lubrificanti	4.241
Materiali pubblicitari	20.780
Cancelleria e stampati	3.429
TOTALE	**46.274**

B) 07) Servizi

Descrizione	Importo
SVILUPPO VIDEO-AUDIO-FOTO	1.252
COMPENSI ARTISTICI	301.839
SIAE C/COSTO	28.300
SPESE VARIE	1.153
COSTI VARI DI PRODUZIONE	204
OMAGGI ECC.5% ART.3 DPR 633/72	238
COPRODUZIONI C/COSTI	131.275
LABORATORI C/COSTI	4.055
TRASPORTI E FACCHINAGGIO	10.842
ENERGIA	12.825
RISCALDAMENTO	3.948
ACQUA C/FORNITURA	1.940
MANUTENZIONI ORDINARIE	20.768
MANUTENZIONI BENI DI TERZI	900
VIGILANZA	3.291
PULIZIA C/ SPESE	12.092
CANONI DI MANUTENZIONE	260

SMALTIMENTO RIFIUTI C/COSTO	150
DIRITTI PREVENDITA C/COSTO	9.283
PUBBLICITA'	7.974
CONSULENZA LEGALE	33.372
CONSULENZA NOTARILE	534
COLLABORAZIONI OCCASIONALI	25.355
CONSULENZA E ASS.SOFTWARE-HARD	2.775
ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI	4.000
ASSICURAZIONI GENERALI	15.123
TELEFONICHE DED. 50%	640
INTERNET C/SERVIZI	2.850
TELEFONICHE 80%	7.454
CONSULENZA ARTISTICA	21.152
COMPENSI A TERZI	39.015
CONSULENZE SPECIALISTICHE	25.042
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	729
CONSULENZA DA SOCI	38.018
COMPENSO REVISORI LEGALI CONTI	2.034
CORSI DIDATTICI C/COSTO	1.312
RIPRESE FILMATE E FOTO	1.730
VIAGGI	556
PERNOTTAMENTI	1.412
AUTOSTRADA	646
PARCHEGGI E GARAGE	965
OSPITALITA'	9.628
TOTALE	**786.929**

B) 08) Godimento di beni di terzi

Descrizione	**Importo**
UTILIZZO SPAZI/SERVIZI TECNICI	155.990
NOLEGGIO MATERIALE TECNICO	38.137
NOLEGGIO AUTOMEZZI	15.828
NOLEGGIO AUTOBUS	51.288
TOTALE	**261.243**

B) 09) Personale

Descrizione	**Importo**
Retribuzioni	827.058
Trasferte	15.560
Oneri INPS	174.545
Oneri INAIL	18.807
Oneri assistenziali	220
Trattamento fine rapporto	49.591
Rimborsi km	3.058

Rimborsi spese pie di lista	2.468
Viaggi dipendenti	6.078
Vitto dipendenti	1.565
Pernottamenti dipendenti	21.887
Rimborsi a tirocinanti	825
TOTALE	**1.121.662**

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte deducibili	8.862	4.931
Imposte indeducibili	8.364	573
IMU	7.244	0
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	43	40
Oneri e spese varie	20.512	6.430
Altri costi diversi	8.780	5.192
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	9.039	14.038
TOTALE	**62.844**	**31.204**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 106.523 €.

In dettaglio:

C) 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	5
TOTALE	**5**

C) 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi v/banche	29.093
Oneri erogazione mutui	5.535
Interessi su mutui	48.181
Interessi di mora	8.628
Interessi su prestito sociale	7.761
Interessi dilazioni pagamento imposte	7.325
TOTALE	**106.523**

Composizione dei proventi da partecipazione

Non si sono rilevati proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	82.808
Altri	23.715
Totale	106.523

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nell'esercizio 2023 non si sono rilevati proventi di natura eccezionale.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nell'esercizio 2023 non si sono rilevati costi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nella determinazione delle imposte si è tenuto conto delle seguenti aliquote:

IRES 24,00%

IRAP 4,82%.

Sono state stanziate imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per spese di manutenzioni eccedenti la quota fiscalmente deducibile nell'esercizio e che saranno riportate quali variazioni in aumento negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	25.385
Differenze temporanee nette	(25.385)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.212)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.881)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.093)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La Cooperativa adotta il CCNL delle cooperative dello Spettacolo.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha registrato la seguente forza lavoro (espressa in ULA):

	Numero medio
Impiegati	22.57
Totale Dipendenti	22.57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I soci non hanno stabilito compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

Si specifica che i compensi annuali al Collegio Sindacale sono stati così stabiliti dai soci nell'assemblea del 09/12/2023:

Euro 3.750,00 al Presidente del Collegio;

Euro 2.500,00 a ciascuno dei Sindaci effettivi.

	Sindaci
Compensi	8.750

Compensi al revisore legale o società di revisione

Alla Società si applicano le disposizioni sulle società cooperative e per quanto non previsto dal Libro V, Titolo VI del Codice Civile, a norma dell'articolo 2519 si applicano, in quanto compatibili, le norme delle società per azioni.

In data 20 gennaio 2020 la Revisione Legale è stata affidata, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 alla RIA GRANT THORNTON S.P.A. iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 157902 DM 08/02/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 14 del 19/02/2010. Il compenso per l'esecuzione dell'incarico è pari a € 3.000 per ogni esercizio sociale

In data 09/12/2023 i soci hanno nominato il Collegio Sindacale affidando anche la Revisione Legale.

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa a seguito della variazione statutarie del 21/01/2020, definitivamente omologato dalla Corte di Appello del Tribnunale di Bari, Sezione Specializzata in Materia di Imprese, come descritto nell'introduzione della presente nota integrativa, ha mutato anche il proprio scopo sociale.

L'articolo 4 dello Statuto Sociale riporta:

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci.La Cooperativa può svolgere la propria attività anche avvalendosi delle prestazioni lavorative di terzi.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione del la quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La cooperativa nello svolgimento della propria attività, si avvarrà, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci, ed intende orientare la propria gestione, al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'art. 2512 e ss. del Codice Civile. La Società potrà aderire ad associazioni di tutela e rappresentanza delle cooperative.

Altra variazione rilevante apportata dai soci è l'inclusione delle clausole di cui all'articolo 2514 c.c

L'articolo 23 dello Statuto Sociale riporta:

La cooperativa è a mutualità prevalente e pertanto ai sensi dell'articolo 2514 del codice civile:

a) è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) è fatto divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

d) è fatto obbligo la devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Pertanto il sodalizio è diventata una cooperativa a mutualità prevalente ed ha quale scopo quello di offrire occasioni di lavoro ai propri soci alle migliori condizioni rispetto a quelle offerte dal mercato.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa, in seguito alla variazione statutaria di cui al punto precedente, ha presentato istanza di variazione di iscrizione all'Albo Società Cooperative. Attualmente la Cooperativa risulta iscritta:

- Numero: C016194 dal 29/12/2014;

- Sezione: cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seguenti del codice civile;

- Categoria: cooperative di produzione e lavoro;

- Modello organizzativo adottato: tipo spa

In data 24 gennaio 2021 l'assemblea dei soci ha approvato il Regolamento ex art. 6, Legge 142/2001, e lo stesso è stato deposito presso la ITL di Bari in data 22/02/2021.

Informazioni ex Lege 59/92 e art. 2545 c.c.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2545 c.c. si comunica che la cooperativa ha perseguito concretamente gli scopi societari atti a realizzare gli obiettivi mutualistici e cooperativistici offrendo lavoro ai soci

Informazioni ex art. 2513 c.c.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, a partire dal 21/01/2021, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 (costi della produzione per servizi) e nella voce B9 (costi della produzione per il personale). Al fine del calcolo della mutualità, e della specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro — diverse dal lavoro subordinato — inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 24/01/2021, si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari medesime, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi e nella voce B9) Costi per il Personale rispetto al totale delle buste paga, fatture/note ecc. del costo per il lavoro — avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai non soci.

Pertanto la mutualità è documentata con riferimento a quanto previsto dall'art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Calcolo mutualità ex art. 2513 c.c. su voce B 7)

Voce di costo	Soci	Non Soci	Totale
Collaborazioni di lavoro			

autonomo occasionale		24.975	24.975
Consulenza artistica			0
Compensi a terzi		39.119	39.119
Consulenza da soci lavoratori autonomi	38.019		38.019
Oneri INPS collaborazioni di lavoro autonomo occasionale			0
			0
TOTALE	**38.019**	**64.094**	**102.113**

Calcolo mutualità ex art. 2513 c.c. su voce B 9)

Voce di costo	Soci	Non soci	Totale
Salari e stipendi	405.476	421.582	827.059
Trasferte Italia	1.600	13.960	15.560
Oneri INPS	118.983	125.772	244.755
Oneri INAIL	7.601	11.206	18.807
Trattamento fine rapporto	31.575	18.016	49.591
Rimborso km dipendenti	640	2.418	3.058
Rimborso spese piè di lista		2.469	2.469
Viaggi dipendenti	571	5.507	6.078
Vitto dipendenti	210	1.355	1.565
Pernottamenti dipendenti	883	21.002	21.886
Compenso tirocinanti		825	825
Assistenza sanitaria dipendenti	140	80	220
Sgravi	-34.545	-35.665	-70.210
TOTALE	**533.134**	**588.528**	**1.121.662**

Calcolo mutualità ex art. 2513 c.c. riepilogo

Voce di bilancio	Soci	Non Soci	Totali	Rapporto %
Costi da B 7)	38.019	64.094	102.113	37,23%
Costi da B 9)	533.134	588.528	1.121.662	47,53%
Totali	571.153	652.622	1.223.775	46,67%

Dalle tabelle di cui sopra si evince che la cooperativa non ha raggiunto, seppur di poco, nell'esercizio 2023 la cosiddetta mutualità interna.

Informazioni ex art. 2545-sexies c.c.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023 non si è proceduto alla diretta imputazione in bilancio dei ristorni ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile. Si rimanda alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Informazioni ex art. 2528 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute domande di ammissione a socio.

Pertanto la compagine sociale alla fine dell'esercizio risulta cosi composta:

Compagine sociale

	Persone Fisiche	Persone Giuridiche
Soci al 31/12/2022	19	1
Ammissioni	0	0
Recessi	0	0
Esclusioni	0	0
Soci al 31/12/2023	19	1

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della Legge 124/2017, articolo 1, commi dal 125 al 129, così come modificato dal D.L. 34/2019 del 30/04/2019, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 c.c. pubblicano nelle note integrative del bilancio dell'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui sopra mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

La Cooperativa redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. e pertanto non sarebbe soggetto all'inserimento delle informazioni di cui sopra in nota integrativa.

Si ritiene in ogni caso opportuno indicare comunque tali informazioni.

Nello specifico:

Adempimento obblighi trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, art. 1, commi 125-129

Denominazione soggetto erogante	Causale	Crediti per contributi al 01/01/2023	Contributi competenza esercizio 2023	Contributi incassati nell'esercizio 2023	Crediti per contributi non incassati
Ministero Beni Culturali	Attività teatrale	249.270	715.000	735.953	228.317
Comune di Bari	Attività teatrale	100.033	100.000	100.000	100.033
Regione Puglia	Attività teatrale	770.774	550.000	770.170	550.604
Comune di Bari	Progetto Le Due Bari	113.752	80.000	193.752	0
Contributi ART BONUS Legge 106/2014	Progetto Invita una Classe		20.600	20.600	0
INPS	Esonero contributivo art.1 c.161-168 Legge 178/2020		70.208	70.208	0
Ministero Beni Culturali	Contributo utenze		4.264	4.264	0
ACRI - Associazione di Fondazioni Casse di Risparmio	Progetto Aspera ad Astra		27.581	27.581	0
TOTALE	**0**	**1.233.829**	**1.567.653**	**1.922.528**	**878.954**

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Nella tabella che segue si riepilogano gli aiuti concessi e pubblicati nel RNA nell'ultimo triennio:

Aiuti di Stato e/o de minimis

Denominazione Ente	Titolo Progetto o causale aiuto	Elemento Aiuto	Data concessione	Tipo procedimento
Regione Puglia	Custodiamo la Cultura in Puglia - Soggetti FUS	400.000	15/12/2020	TF COVID-19
Agenzia Regionale del Tursimo - Pugliapromozione	Fondo Perduto PMI Pugliesi della Cultura e Creatività	65.000	30/12/2020	TF COVID-19
Regione Puglia	Bonus cinema e teatri	12.632	19/05/2021	TF COVID-19
INAIL	Incentivi assunzioni lavoratori svantaggiati	50	02/11/2021	ESENZIONE
INPS	Decontribuzione Sud anno 2020	9.744	23/02/2022	TF COVID-19
MedioCredito Centrale S.p.A.	Garanzia PMI su finanziamento di euro 300.000	11.104	30/06/2022	TF COVID-19
INPS	Decontribuzione Sud anno 2021 fino a giugno 2022	50.782	19/11/2022	TF COVID-19
INAIL	Incentivi assunzioni lavoratori svantaggiati	9	15/12/2022	ESENZIONE
Agenzia delle Entrate	Disposizioni in materia di versamento IRAP	8.516	08/04/2023	TF COVID-19
Agenzia delle Entrate	Fondo Perduto per operatori IVA settori con misure restrittive	9.760	17/05/2023	TF COVID-19
Infratel Italia S.p.A.	Voucher banda ultralarga imprese	300	19/05/2023	NOTIFICA
Ministero della Cultura	Transizione Organismi Creativi e Culturali TOCC0001724	75.000	02/08/2023	DE MINIMIS
Fondimpresa	Formazione e Innovazione delle Risorse aziendali	9.000	02/11/2023	ESENZIONE
Ministero della Cultura	Bonus energia delle sale teatrali e da concerto	4.095	03/11/2023	ESENZIONE
INPS	Decontribuzione Sud anno 2022 da luglio a dicembre	31.825	24/01/2024	TF CRISI UCRAINA
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Innovazione digitale	30.000	05/02/2024	DE MINIMIS
Agenzia delle Entrate	Fondo Perduto attività economiche chiuse	7.500	15/02/2024	TF COVID-19

Agenzia delle Entrate	Fondo Perduto automatico	7.489	20/02/2024	TF COVID-19
Agenzia delle Entrate	Fondo Perduto automatico	7.489	29/02/2024	TF COVID-19

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.788 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- 30% a riserva legale;

- 3% ai fondi mutualistici ex art. 11, Legge 59/1992;

- 67% a fondo di riserva straordinario indivisibile ex art. 12 Legge 904/1977.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Bari 11 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato PAPPALEPORE MARIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.